

Quegli illusi che già sognano di guidare il partito dei vescovi

Buttiglione, Rutelli e Fioroni: i vecchi politici cattolici si esaltano per le parole di Bagnasco ma ignorano che il nuovo movimento non sarà un'Udc allargata

Stefano Zurlo

■ Ora provano tutti a mettere il cappello sulle parole di Bagnasco. Il presidente Udc Rocco Buttiglione è chiarissimo: «Noi siamo e vogliamo essere il partito espressione della realtà di popolo che sta emergendo». Un tentativo legittimo quello di Buttiglione e di tanti altri politici che vorrebbero ereditare i voti moderati e cattolici di Berlusconi, ma la domanda è una sola: si può mettere il vino nuovo in otri vecchi?

Certo, Bagnasco sembra aver chiuso un'epoca e di fatto ha invitato il premier a lasciare il campo «con comportamenti nobili» affidati alla storia. Ma non per questo ha benedetto questo o quel partito. Sia chiaro, la Chiesa parla alle coscienze e non sposa progetti politici. Bagnasco ha invece lodato, con parole nette, gli sforzi di una parte del mondo cattolico per recuperare spazi e visibilità nella difficile società attuale. Ed è evidente che il discorso ha alzato il sipario su un mondo ancora avvolto nella penombra: quello del Forum delle associazioni. Si trova lì con ogni probabilità la linfa di un nuovo, eventuale soggetto. Un partito che non sarebbe un'Udc allargata perché avrebbe altro leadership e filo da tessere. Dalla Compagnia delle opere alla Confartigianato e alle Acli: una scommessa tutta da giocare e non è detto che il tentativo abbia fortuna. Una cosa è sicura: Riccardi, Bonanni, Ornaghi, insomma i nuovi strateghi della Cosa cattolica che s'iscriverebbe nella cornice del Ppe, non hanno alcuna intenzione di delegare ai vecchi signori del Palazzo la gestione della loro creatura.

Semmai vogliono dare vita a un contenitore nuovo, in grado di intercettare umori e sensazioni di quel magma. È chiaro che un'esperienza del genere, ammesso che sia fattibile, si realizzerà per forza di cose in un contesto non più monopolizzato dal Cavaliere, ma è chiaro che in quella situazione anche gli altri riferimenti potrebbero saltare. Il partito che ancora non

c'è avrebbe bisogno del proporzionale per non essere strozzato nella culla e per provare ad attrarre i cattolici ospitati, con qualche difficoltà, dal centrodestra e dal centrosinistra. Casini potrebbe trovare casa qui, così Formigoni o sull'altro versante Fioroni, ma al momento nessuno vorrebbe essere guidato da personaggi appartenenti alla nomenclatura di oggi.

Si sbraccia Rutelli, batte un colpo Fioroni, Buttiglione cerca il contatto con il popolo: «Io credo che in prospettiva ci sia la formazione di un grande soggetto politico che va dal Pd al Pdl passando per l'Udc, non può esserci un accordo di vertice fra i politici ma dev'essere aperta la porta alla partecipazione popolare».

Perfetto, ma chi comanderà? Difficile immaginare un futuro in mano a Rutelli e Buttiglione. Anche dal punto di vista del marketing è arduo sostenere che l'elettorato possa accendersi per questi personaggi. E premiare leader che hanno già arato prebende e incarichi negli ultimi 10-15 anni, consumando fatalmente la propria immagine. Altri pezzi da novanta, come Formigoni, sono molto interessati all'evoluzione del progetto, ma hanno deciso di giocare la loro partita all'interno del Pdl e sono pronti a scendere in campo, quando arriverà il momento, per la battaglia delle primarie.

Non resta che aspettare per misurare i rapporti di forza. E per capire il futuro: l'operazione benedetta da Bagnasco uscirà dal chiuso dei laboratori ed entrerà nel vivo della società? I movimenti si sono dati appuntamento per il 17 ottobre a Todi. Lì il processo di maturazione potrebbe subire un'accelerazione. Che naturalmente dovrà fare i conti con molte variabili. La legge elettorale, che potrebbe essere varata per sterilizzare l'ormai probabile referendum, la difficile situazione del governo e i problemi del premier. Certo, le organizzazioni che s'incontreranno a Todi hanno un bacino potenziale di milioni di voti. La rivoluzione silenziosa è dietro l'angolo.